

**RELAZIONE CENTRO DI RICERCA LABSI
ANNO 2014**

**CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA SPERIMENTALE LABSI
INTERUNIVERSITY CENTER FOR EXPERIMENTAL ECONOMICS LABSI**



LabSi

Denominazione: **Centro Interuniversitario per l'Economia Sperimentale LabSi**

Sede amministrativa: **Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive, Università degli Studi di Siena, Via Roma 56, 53100 Siena**

Sede operativa: **Aula Laboratorio LABSI-LAPS, Presidio S. Niccolò, Università degli Studi di Siena, Via Roma 56, Siena**

Presidente: **prof. Alessandro Innocenti**

Direttore: **prof. Alessandro Innocenti**

Consiglio Direttivo:

Alessandro Innocenti (Università di Siena)

Shane Niall O'Higgins (Università di Salerno)

Chiara Rapallini (Università di Firenze)

Patrizia Sbriglia (Università di Napoli 2)

TELEFONO 0577 233494

E-MAIL_ centro@economiasperimentale.it

SITO WEB <http://www.economiasperimentale.it/>

MISSIONE DEL CENTRO

Il Centro Interuniversitario per l'Economia Sperimentale è stato costituito nel 2007 dall'Università di Firenze, dalla Seconda Università di Napoli, dall'Università di Salerno e dall'Università di Siena al fine di gestire iniziative comuni in un ambito che, per la molteplicità dei metodi e delle discipline interessate, richiede l'integrazione e la collaborazione di competenze scientifiche diverse.

Il Centro si propone in particolare di:

- a) promuovere l'utilizzo e la diffusione dei metodi sperimentali in economia attraverso il coinvolgimento di studiosi in possesso di competenze scientifiche diverse, appartenenti all'area dell'economia, delle scienze cognitive, della psicologia cognitiva, e dell'organizzazione aziendale;
- b) sviluppare e coordinare l'attività di ricerca in ambito sperimentale mettendo a disposizione di studiosi e ricercatori gli strumenti utili allo svolgimento di ricerche di laboratorio nelle scienze economiche e cognitive;
- c) formare personale specializzato in grado di assicurare la consulenza e la collaborazione necessaria alla predisposizione e all'elaborazione dei dati sperimentali;
- d) organizzare convegni, workshop, seminari e attività didattiche relative all'utilizzo dei metodi di laboratorio nelle scienze economiche e cognitive; e) stipulare contratti e convenzioni per progetti di ricerca o collaborazione scientifica con Enti pubblici e privati.

ATTIVITÀ PREVALENTI

1. promuovere l'utilizzo e la diffusione dei metodi sperimentali in economia attraverso il coinvolgimento di studiosi in possesso di competenze scientifiche diverse, appartenenti all'area dell'economia, delle scienze cognitive, della psicologia cognitiva, e dell'organizzazione aziendale;
2. sviluppare e coordinare l'attività di ricerca in ambito sperimentale mettendo a disposizione di studiosi e ricercatori gli strumenti utili allo svolgimento di ricerche di laboratorio nelle scienze economiche e cognitiv
3. formare personale specializzato in grado di assicurare la consulenza e la collaborazione necessaria alla predisposizione e all'elaborazione dei dati sperimentali
4. organizzare convegni, workshop, seminari e attività didattiche relative all'utilizzo dei metodi di laboratorio nelle scienze economiche e cognitive; e) stipulare contratti e convenzioni per progetti di ricerca o collaborazione scientifica con Enti pubblici e privati.

AZIONI INTRAPRESE (Descrivere attività/progetti sviluppati dalla struttura)

PROGETTI DI RICERCA

- **AMBIENTI DI LAVORO VIRTUALI PER LA RILEVAZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO (PROGETTO ALBO)**

Abstract. Il progetto di ricerca si propone di analizzare teoricamente e sperimentalmente i processi di apprendimento e di diffusione dell'informazione in presenza di agenti eterogenei. In economia, l'analisi delle modalità di condivisione della conoscenza nelle reti o nelle interazioni L'obiettivo generale del progetto ALBO è quello di verificare l'applicabilità delle tecnologie ICT per la costruzione di ambienti di lavoro virtuali ed "immersivi", finalizzati alla rilevazione, al monitoraggio e al miglioramento continuo del benessere organizzativo nelle imprese industriali e non della Toscana.

Il concetto di benessere oggetto della ricerca è strettamente correlato alla prevenzione dello stress e dei rischi psico-sociali emergenti o latenti sui luoghi di lavoro. In particolare il progetto ALBO si propone di:

1. Dimostrare sperimentalmente l'inadeguatezza degli strumenti di rilevazione diretta (questionari e interviste) della percezione del rischio e dei fattori di stress lavoro-correlato secondo quanto previsto dalle teorie più recenti sulla psicologia del giudizio e della decisione elaborate nell'ambito della psicologia cognitiva e, più in generale, delle scienze cognitive.
2. Customizzare, attraverso l'implementazione di un numero di casi aziendali concreti, e con il coinvolgimento di lavoratori appartenenti a diverse mansioni, specializzazioni, divisioni funzionali e settori produttivi, un sistema informatico web-based, denominato Adventure-based Learning™, domiciliabile sia nella intranet aziendale che sulla rete internet, mediante il quale sarà possibile: a) rendere disponibili ai lavoratori e ai datori di lavoro le informazioni di base sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi aziendali, attraverso presentazioni multimediali e simulazioni delle attività lavorative e dei rischi ad esse associati, che risultino di immediata accessibilità anche a semplici utilizzatori di PC e/o navigatori casuali sulla rete Internet; b) far assumere ai dipendenti e collaboratori d'impresa identità virtuali che consentano di intervenire criticamente, ma protetti dall'anonimato, sulle varie fasi del processo e componenti dell'organizzazione, attraverso la rilevazione di esperienze personali e l'opportunità di contestualizzare eventuali

segnalazioni migliorative della realtà aziendale.

3. Elaborare linee guida per la valutazione dei rischi psicosociali in ambienti di lavoro tramite utilizzo di sistemi ICT, sulla base dei risultati delle predette sperimentazioni, effettuate in un set rappresentativo di casi aziendali toscani scelti sulla base della loro significatività in termini di rischio e livelli di stress associati ai loro processi produttivi e amministrativi.
- APPRENDIMENTO E DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE CON AGENTI ETEROGENEI IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA. ANALISI TEORICA E SPERIMENTALE.

Abstract. Il progetto di ricerca si propone di analizzare teoricamente e sperimentalmente i processi di apprendimento e di diffusione dell'informazione in presenza di agenti eterogenei. In economia, l'analisi delle modalità di condivisione della conoscenza nelle reti o nelle interazioni strategiche si è sviluppata recentemente in varie direzioni. Un'assunzione frequente in questa letteratura è quella di agenti omogenei e perfettamente razionali che ricevono informazioni o stabiliscono legami di valore equivalente. Questi postulati sono criticabili dal punto di vista empirico. Gli individui esibiscono procedure euristiche differenti e talvolta contraddittorie e la condivisione della conoscenza è spesso il risultato di interazioni locali che producono trasformazioni non lineari a livello aggregato. Dal punto di vista teorico, la letteratura sulla formazione delle reti ha introdotto forme di eterogeneità considerando differenti tipologie di agenti definite dai costi di formazione dei legami tra loro. I fattori che influenzano i processi di apprendimento e di diffusione dell'informazione che si verificano nelle reti sono però difficilmente investigabili sul campo, mentre possono essere controllati ed analizzati attraverso gli esperimenti di laboratorio. Questo progetto intende quindi sottoporre a test sperimentali le modalità con cui diverse definizioni di eterogeneità influenzano tali processi. L'indagine sarà effettuata analizzando i meccanismi di formazione delle reti bilaterali con distanza sociale fra gli agenti, l'effetto dell'introduzione di differenti tipi di giocatori in ambienti strategici e la robustezza delle cascate informative con soggetti differenziati in relazione all'informazione privata e alle procedure euristiche adottate. L'evidenza sperimentale così raccolta sarà utile per proporre un'analisi comprensiva delle dinamiche dei processi di apprendimento in presenza di agenti eterogenei non strettamente egoisti e con razionalità limitata.

- APPRENDIMENTO SOCIALE, CASCADE INFORMATIVE E MERCATI DELLE ATTIVITÀ IN CONDIZIONI DI RISCHIO E AMBIGUITÀ

Abstract. Il tema del progetto di ricerca è diviso in due principali categorie: l'apprendimento

sociale e le cascate informative e la determinazione dei prezzi nei mercati delle attività. La prima parte del progetto intende analizzare i processi di apprendimento sociale e di diffusione dell'informazione. In particolare, il nostro obiettivo è di verificare sperimentalmente e di investigare empiricamente in che modo l'apprendimento sociale è influenzato da varie tipologie di eterogeneità degli agenti. Questo obiettivo verrà perseguito analizzando l'effetto dell'introduzione di differenti tipi di giocatori in ambienti strategici e testando la robustezza delle cascate informative in presenza di soggetti differenziati, sia in termini della loro informazione privata che delle procedure euristiche utilizzate. A questo fine intendiamo adottare design sperimentali costruiti su differenti tipologie di gioco per analizzare che tipo di apprendimento sociale e quali forme di motivazione ambientale sono più efficaci nei processi di raccolta di informazione e nell'orientare gli agenti a utilizzare funzioni di utilità che includono i pagamenti degli altri giocatori. L'evidenza sperimentale così ottenuta sarà utilizzata per effettuare un'analisi comprensiva delle dinamiche di apprendimento che incorpori le ipotesi che il comportamento degli agenti non è puramente egoista, devia dalle forme di razionalità perfetta e mostra bias cognitivi differenziati individualmente. Le nostre verifiche sperimentali avranno anche l'obiettivo di investigare in che misura differenti quantità e qualità di informazione introdotte nel design sperimentale favoriscono l'apprendimento sociale necessario per la selezione degli equilibri cooperativi di un gioco. Questo dovrebbe permetterci di evidenziare quale forma di incertezza, strutturale o strategica, è più importante, cioè se è il contesto ambientale o l'informazione che i giocatori hanno sugli altri giocatori ad avere più effetto sulla disposizione individuale ad attuare forme di reciprocità in giochi simultanei o sequenziali. La seconda parte del progetto intende a investigare sia teoricamente che sperimentalmente le conseguenze di una funzione di ponderazione delle probabilità sulla determinazione dei prezzi sui mercati delle attività. Secondo la Cumulative Prospect Theory proposta da Tversky e Kahneman (1992), gli agenti valutano le attività usando una funzione di valore che è concava rispetto ai guadagni e convessa rispetto alle perdite. Inoltre, invece di rappresentare le credenze attraverso una funzione di probabilità standard, essa ipotizza che gli agenti usino probabilità corrette dall'applicazione di una funzione di ponderazione delle probabilità. La principale conseguenza di questa assunzione è di sovrastimare le code della distribuzione ma questa sovrastima non rappresenta un vero e proprio bias nelle credenze; esso è semplicemente un artificio tecnico per catturare la preferenza diffusa per una distribuzione della ricchezza inclinata positivamente, del tipo lottery-like. Noi intendiamo applicare questa assunzione comportamentale ad un'economia con pagamenti dei titoli di borsa distribuiti normalmente ed

investitori omogenei, e verificare sia teoricamente che sperimentalmente se le implicazioni della Cumulative Prospect Theory per i processi di determinazione dei prezzi sono differenti da quelle degli approcci standard. Un'assunzione cruciale sarà quella che gli agenti hanno differenti propensioni ai guadagni e alle perdite di grandi dimensione. In questo modo ci aspettiamo di avere una migliore proxy di fenomeni finanziari reali quali le forme di private equity, i rendimenti medi bassi sulle Offerte Pubbliche di Acquisto e l'assenza di diversificazione in molti portafogli. Il nostro fine è quello di migliorare ulteriormente i risultati promettenti ottenuti in lavori precedenti (Barberis et al 2001, Basili et al 2008) attraverso l'esplicita considerazione di una funzione di ponderazione delle probabilità.

CONVEGNI ORGANIZZATI (2011-2014)

2014

2014 LabSi Workshop on Behavioral and Experimental Finance, University of Siena, 12-13 settembre 2014.

2013

2013 Florence Workshop on Behavioral and Experimental Economics, University of Florence, 2-4 maggio 2013

IV Joint Workshop Rutgers-Siena on Cognitive Sciences, Rutgers University Center for Cognitive Sciences, 21 maggio 2013.

2012

SHINE 2012! Experiments in the LabSi, Facoltà di Economia, Università di Siena, 28 settembre 2012

2011

2011 Florence Workshop on Behavioural and Experimental Economics, Università di Firenze, 29-30 aprile 2011

Experimental Methods and Economic Modelling, Università di Napoli 2, Capua, 3-4 giugno 2011

III Joint Workshop Rutgers-Siena "Mind and Culture", University of Siena, 13-15 giugno 2011.

PUBBLICAZIONI (2011-2014)

Labsi Working Papers

ISSN 1825-8131 (online version) 1825-8123 (print version)

	Issue	Author(s)	Title
<u>47/2013</u>		Valeria Faralla Alessandro Innocenti Stefano Taddei Eva Venturini	Physiological Responses to Stressful Work Situations in Low-Immersive Virtual Environments (July 2013)
<u>46/2013</u>		Valeria Faralla Alessandro Innocenti Eva Venturini	Risk Taking and Social Exposure (July 2013)
<u>45/2012</u>		Jeffrey V. Butler Enrica Carbone Pierluigi Conzo Giancarlo Spagnolo	Reputation and Entry (December 2012)
<u>44/2012</u>		Francesco Feri Alessandro Innocenti Paolo Pin	Is There Psychological Pressure in Competitive Environments? (December 2012)
<u>43/2012</u>		Enrica Carbone Gerardo Infante	The Effect of a Short Planning Horizon on Intertemporal Consumption Choices (December 2012)
<u>42/2012</u>		Enrica Carbone Gerardo Infante	Are Groups Better Planners Than Individuals? An Experimental Analysis (December 2012)
<u>41/2012</u>		Simon Halliday	Taking, Punishment and Trust (August 2012)
<u>40/2012</u>		Luigi Luini Annamaria Nese Patrizia Sbriglia	Social Influence in Trustors' Neighborhoods (July 2012)
<u>39/2012</u>		Lory Barile	Does Tax Evasion Affect Firms' Internal Control? Some Evidence from an Experimental Approach (February 2012)
<u>38/2012</u>		Azzurra Ruggeri Konstantinos V. Katsikopoulos	More Does Not Always Lead to Better: Mothers, Young Women, and Girls Generating Causes of a Baby Crying (February 2012)
<u>37/2012</u>		Alessandro Innocenti Tommaso Nannicini Roberto Ricciuti	The Importance of Betting Early (January 2012)

<u>36/2011</u>	Alessandro Innocenti Chiara Rapallini	Voting by Ballots and Feet in the Laboratory (January 2011)
<u>35/2011</u>	Lavoslav Caklovic	Conflict Resolution. Risk-As-Feelings Hypothesis (January 2011)

RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DI RICERCA

(Indicare eventuali interazioni con altre strutture/istituti di ricerca a livello locale, nazionale o internazionale)

- BEELab – Behavioural and Experimental Economics Lab Università di Firenze
- Laboratorio di Economia Sperimentale Seconda Università degli Studi di Napoli
- LABESS – Laboratorio di Economia Sperimentale Università degli Studi di Salerno

CONVENZIONI

(Indicare eventuali convenzioni stipulate)

Progetto ALBO

L'obiettivo del **progetto ALBO** è di verificare l'applicabilità delle tecnologie ICT per la costruzione di **ambienti di lavoro virtuali ed "immersivi"**, finalizzati alla rilevazione, al monitoraggio e al miglioramento continuo del benessere **organizzativo** nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche. Il concetto di benessere oggetto della ricerca è strettamente correlato alla prevenzione dello stress e dei rischi psico-sociali emergenti o latenti sui luoghi di lavoro.

In particolare, il programma di ricerca si propone di dimostrare sperimentalmente l'inadeguatezza degli strumenti di rilevazione diretta (questionari e interviste) della **percezione del rischio** e dei fattori di **stress lavoro-correlato**, secondo quanto previsto dalle teorie più recenti sulla psicologia del giudizio e della decisione elaborate nell'ambito della psicologia cognitiva e, più in generale, delle scienze cognitive.

Il progetto ALBO è finanziato dalla **Regione Toscana** sui fondi PAR FAS 2007-2013 Linea di azione 1.1.a.3 in convenzione con l'**Università di Siena**.

ATTREZZATURE

(Indicare le apparecchiature utilizzate dal Centro ed impegnate nell'attività di ricerca)

Attrezzature Informatiche

n. 4 LapTop Toshiba Probook 4520 s
n. 1 HP PC Desktop 3500 DC G645
n. 1 ASUS PC Desktop Modello BP6230
n. 1 Ipad 2 Wifi+3g
n. 2 Video ASUS BM6230/I3
n. 3 Monitor ASUS 19" MM WW 199TR
n. 1 ACER Monitor LED 18,5"
n. 2 Western Digital HD esterni 2.5 1TB
n. 20 Misco Saver USB Mouse

SPAZI

(Indicare l'ubicazione del Centro, gli spazi occupati e la loro organizzazione)

Aula Laboratorio LabSi – LAPS, Presidio S. Niccolò, Via Roma 56, Siena
